

Nasce il consorzio dei bagni di fieno

Grazie al Tis in rete dodici aziende storiche del wellness

BOLZANO. I bagni di fieno, d'acqua e di pino mugo in Alto Adige costituiscono la rete dei "Badlbetreiber", gruppo di 12 aziende tradizionali del settore che rappresentano una componente importante della storia del wellness e delle cure termali presenti in provincia già dall'inizio del secolo scorso con ospiti da tutta Europa.



Il Consorzio del wellness

Per rinnovare l'interesse verso i bagni, oggi non più così rinomati, e far rivivere questo sapere ricco di tradizione, dodici aziende altoatesine operanti nel settore si sono consorziate con il supporto del Cluster Alpine Wellbeing del Tis. I "Badln" offrono relax e benessere e sono trattamenti wellness unici, autentici e regionali che racchiudono in sé un vero e proprio valore aggiunto. Proprio su questo poggia il Clu-

ster Alpine Wellbeing: le conoscenze sulla cultura storica dei bagni verranno raccolte, approfondite e perfezionate al fine di supportare il gruppo di cooperazione attraverso un centro di competenza che integri conoscenze specialistiche e informazioni su fieno, acque minerali e bagni al pino mugo. «Al Tis raccogliamo gli studi scientifici e storici esistenti su questa tradizione e li forniamo come documentazione di supporto ai soci e agli interessati - spiega Manuela Irsara, manager del Cluster Alpine Wellbeing - e inoltre puntiamo a una collaborazione con i medici. Negli Usa, ad esempio, i trattamenti termali so-

no registrati in una banca dati e i medici ne controllano rigorosamente la serietà. Anche in Alto Adige possiamo pensare a un progetto di questo tipo perché questi bagni rientrano a tutti gli effetti nella categoria dei trattamenti wellness. In concreto, si deve trovare un modo per mettere in luce il senso e l'effetto di questi trattamenti». Tra i diversi obiettivi della cooperazione c'è poi quello di offrire una maggiore trasparenza sulla qualità dell'acqua e del fieno utilizzati: tutte le aziende usano fieni non trattati e di qualità, talvolta anche certificata, provenienti comunque esclusivamente da alpeggi altoatesini.